

Perillo: «Pizzo che non vogliamo» Gentili: «Progetto che fa acqua»

«SIAMO soddisfatti della grande partecipazione. Tutti insieme, associazioni culturali, ambientaliste e di categoria abbiamo fatto capire di essere contrari alla costruzione di un'autostrada nel nostro territorio». È il commento di Patrizia Perillo e Giuseppe Ruffini, presidente e vice presidente di «Colli e Laguna», l'associazione che da sempre si batte contro la costruzione dell'autostrada Tirrenica. «Si tratta di un pizzo che dobbiamo pagare? Non lo faremo – concludono –. Questo è uno sfregio che non accetteremo neppure gratis. Ci difenderemo in tutte le sedi regionali, nazionali ed europee competenti». «Da trent'anni sosteniamo la messa in sicurezza della strada – ha proseguito Angelo Properzi del Wwf –. Con l'autostrada e i cantieri della Sat verrebbero devastate le oasi. Questa manifestazione rafforza la trasversalità

della volontà di tutti che si stanno ribellando ad un progetto assurdo: costoso, devastante, inutile e soprattutto non voluto». «Inconcepibile pensare ad un'autostrada dentro un parco» ha affermato Lucia Venturi, presidente del Parco della Maremma. «Dobbiamo tirare fuori l'orgoglio di essere maremmani – ha spiegato Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente – e la manifestazione di oggi (ieri, *Ndr*) ha dimostrato grande maturità contro un progetto immaturo. La partecipazione di tutto il territorio rappresenta l'ennesimo segnale contro questo progetto che fa acqua da più parti. Questa manifestazione ha ribadito che l'unica soluzione che risponde alle esigenze del territorio è la messa in sicurezza dell'Aurelia. Inoltre chiediamo a Sat l'apertura di un tavolo di confronto».

M.C.

